

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI DI DIRITTO ED ETICA DEI
MERCATI



**DOTTORATO DI RICERCA IN DIRITTO INTERNAZIONALE E
DIRITTO INTERNO IN MATERIA INTERNAZIONALE
CICLO XII**

ABSTRACT:

**LA NUOVA LEGGE ANTICORRUZIONE: LA RIFORMA NEL DIBATTITO TRA DOTTRINA E
GIURISPRUDENZA**

Il lavoro di ricerca ha ad oggetto lo studio delle molteplici istanze di riforma che da sempre investono il settore dei “*Delitti contro la pubblica amministrazione*”, con precipua attenzione a quella da ultimo varata con la legge 6 novembre 2012, n. 190. L’esame concerne in particolare il pacchetto normativo dei delitti di corruzione *ex artt.* 318 e 319 c.p., concussione *ex art.* 317 c.p. ed oggi induzione indebita a dare o promettere utilità *ex art.* 319 *quater* c.p. Le fattispecie richiamate costituiscono un ‘*tridente spuntato*’ nel panorama della strategia complessiva della prevenzione e repressione del *pactum sceleris*, variamente atteggiato, pubblico-privato.

Il decreto anti-corruzione, adottato in attuazione della “*Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*” del 31 ottobre 2003 e della “*Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo*” del 17 gennaio 1999, ha il merito di introdurre un sistema di tutela ‘*integrato*’ perché concernente al contempo il settore penale, mediante la disciplina della c.d. ‘*corruzione penale*’, ed il versante della prevenzione della c.d. ‘*corruzione amministrativa*’, cui si dedica, a fini di completezza, l’ultimo capitolo della tesi (Cap. IV).

Lo studio prende le mosse dall'analisi del profilo empirico-criminologico della corruzione (Cap. I), punto di partenza imprescindibile al fine di indagare le cause e gli effetti che sul piano fattuale connotano un fenomeno che nasce dal basso e che nel corso del tempo ha subito un'importante evoluzione. Si è poi indagato il dato quantitativo della corruzione mediante la disamina delle statistiche da ultimo redatte dal SAET (*Servizio anticorruzione e trasparenza*) e di altri dati, i quali sono indicativi di un'allarmante dilagazione degli accordi corruttivi, oggi percepiti anche dall'opinione pubblica come unica modalità attraverso la quale interfacciarsi alla pubblica amministrazione.

Questa la ragione della sussistenza di un'elevata '*cifra oscura*', cui cerca di fare da contraltare la figura del '*whistleblower*', il quale, riproponendo per certi versi la corrispondente figura di matrice anglosassone, mediante la denuncia del patto corruttivo di cui venga a conoscenza nell'espletamento delle sue funzioni, dovrebbe garantire una più ampia persecuzione dei delitti di corruzione grazie all'emersione della corruzione non denunciata.

Conclusa l'indagine sull'*humus* che alimenta gli illeciti esaminati, si è poi proceduto allo scrutinio della disciplina normativa *ante* riforma dettata dal codice penale e dei rimaneggiamenti che la stessa ha subito nel corso del tempo.

Il cuore del lavoro di ricerca (Cap. II-III) si incentra, infine, sull'esame critico delle modifiche del codice penale previste dalla nuova legge ed in particolare sullo '*spacchettamento*' del delitto di concussione, con il mantenimento delle sole ipotesi di concussione per costrizione e la creazione del reato-contratto di "*Induzione indebita a dare o promettere utilità*" ex art. 319 *quater*, in luogo della precedente concussione per induzione. Si tratta, infatti, della novità più significativa, accanto ad un generalizzato aumento delle pene, alla introduzione dei nuovi reati di "*Traffico di influenze illecite*" e di "*Corruzione tra privati*" e ad alcune importanti modifiche concernenti i soggetti attivi della concussione e della corruzione, nonché le pene accessorie e la confisca. La recentissima riforma anticorruzione ha da subito mostrato l'incapacità del legislatore di intervenire in maniera organica, coerente ed efficiente in un settore così complesso e che si pone al crocevia tra molteplici discipline; molti sono i dubbi e le perplessità che il suo dettato solleva, ponendo non pochi problemi interpretativi che già affannano

dottrina e giurisprudenza, i cui orientamenti sono analiticamente esaminati al fine di fornire un quadro completo del dibattito attuale.

Dott.ssa Fabiana Giacchetti